

Il Libro d'Onore per i produttori fu istituito in data 1° gennaio 1933 per quei collaboratori che, svolgendo attività professionale nel campo produttivo, si distinguessero per qualità eccezionali, sia di rendimento che di attaccamento e fedeltà all'Istituto.

Pertanto fu emanata una regolamentazione che si presenta ormai superata, anzitutto per alcune clausole di carattere politico, non adeguate alla presente situazione. Inoltre si rende necessaria la modifica di alcuni criteri in atto, in modo che si renda l'appartenenza al Libro d'Onore più aderente alla valutazione delle qualità eccezionali richieste.

Lo poiché l'iscrizione, oltre che un riconoscimento morale deve rappresentare anche un beneficio economico di una certa consistenza, occorre procedere ad una rivalutazione dei valori in funzione dei quali vengono corrisposti gli assegni, non rispondendo più allo scopo le modifiche già apportate alle tabelle iniziali con le circolari del settembre 1946 ed aprile 1947.

Mentre si è predisposta una nuova regolamentazione apportando quelle modifiche di carattere normativo che valgono ad adeguare alle esigenze attuali la disciplina del Libro d'Onore, si è proceduto ad una rivalutazione dei compensi, rivalutando in pari tempo gli impegni di produzione ed allineandoli all'attuale valore monetario.